

LA RONDINELLA D'ASPROMONTE

Dalle note a: Nuovo Canzoniere Milanese, 2LP *Il bosco degli alberi*, 1971, Dischi del Sole DS 307/09 - 310/12:
“Questo canto garibaldino è la trasformazione di un precedente canto risorgimentale : *La rondinella* di Enrico Mayer (Livorno 1802-Livorno 1877), uno tra i principali esponenti del movimento per l'educazione popolare, che svolse in Toscana una viva attività. Di sentimenti liberali, egli scrisse *La rondinella* nel 1840 mentre si trovava incarcerato in Castel Sant'Angelo a Roma per sospetto di propaganda rivoluzionaria.
Nel 1862, dopo il fatto di Aspromonte (29 Agosto), divenne popolarissimo un adattamento di tale testo, cui furono aggiunte tre strofe finali. Del canto di solito indicato col titolo di *Rondinella d'Aspromonte*, viene considerato autore tale Angiolo Talli. Il canto si diffuse anche attraverso numerosi fogli volanti.”

O rondinella che libere l'ali - spieghi or fuggendo or tornando ver me,
Deh, se pur senti pietà dei miei mali - vai dove andare è negato al mio piè.
Tu déi volar da Aspromonte al Cimino
E dal Cimino all'Amiata passar.
Poi dell'Etruria nel dolce giardino, sui freschi margini d'Arno posar

E di volare t'arresti il desio, lì ti riposa in l'etrusco terren:
quello è il mio cielo, il mio suolo natio - e di mia madre ti posa sul sen
Dille “ son io di color messaggera”
Che giuro fean d'aver Roma o morir,
Ma pur la sorte si rese a noi fera - pur troppo il giuro ho dovuto fallir.

L'empio ministro che serve al tiranno - e della Senna il volere segnò
E provocando con l'armi a noi danno - di sangue il suol d'Aspromonte bagnò.
Si, ma dell'italo sangue ogni stilla
che fu versata un torrente darà
Quando a riscossa, imitando Balilla , l'itala tromba l'appello farà.

E detto questo se al primo barlume - io ti vedrò alla prigione venir,
raccoglierò sulle molli tue piume - l'aure d'Etruria e i materni sospir.
E detto questo se al primo barlume
Io ti vedrò alla prigione venir
Raccoglierò sulle molli tue piume - l'aure d'Etruria e i materni sospir.
